

Piani di studio provinciali per il Primo ciclo

**Incontri territoriali
per i docenti del primo biennio
di Scuola Primaria**

settembre 2009



Finalità degli incontri



Relazione introduttiva:

- dare un'informazione generale sui Piani di studio provinciali del primo ciclo per condividere il quadro di contesto
- dare alcune indicazioni per l'avvio nel primo biennio della scuola primaria

Lavori di gruppo

- condividere una lettura dei documenti prodotti e avviare una prima riflessione per l'attivazione di pratiche didattiche coerenti con le indicazioni delle *Linee guida*, a partire dalla propria esperienza

Il quadro di contesto



Cambia il mondo ...

- + un mondo basato sulla *conoscenza*
- + un mondo *pluralistico e globalizzato*
- + un mondo in *rapida evoluzione*
- + ...

... e la scuola?

Come cambia la scuola



NEL CONTESTO EUROPEO

- ✚ COMMISSIONE UNESCO (i “4 pilastri” Delors) 1996
- ✚ AGENDA DI LISBONA 2000 (Consiglio Europeo)
- ✚ COMPETENZE CHIAVE 2006/962/CE

NEL CONTESTO NAZIONALE

- ✚ INDICAZIONI NAZIONALI (MORATTI) 2004
- ✚ INDICAZIONI PER IL CURRICOLO (FIORONI) 2007
- ✚ OBBLIGO ISTRUZIONE (FIORONI) 2007
- ✚ DOCUMENTI MINISTRO GELMINI

NEL CONTESTO PROVINCIALE



LEGGE PROVINCIALE n. 5/2006 art. 55

“Sistema educativo di istruzione
e formazione del Trentino”

***I Piani di studio provinciali** definiscono:*

- ✦ ***gli obiettivi generali** del processo formativo*
- ✦ ***il tempo scuola e la flessibilità***
- ✦ ***gli obiettivi specifici di apprendimento***
- ✦ ***i percorsi del primo e del secondo ciclo**, in coerenza con i livelli essenziali definiti dalla normativa statale per il riconoscimento dei titoli*

I Piani di studio provinciali: criteri e idee guida



- ✦ un curriculum articolato ***per competenze***
- ✦ un curriculum ***essenziale***: saperi irrinunciabili
- ✦ un curriculum ***verticale*** e continuo
- ✦ un curriculum ***sostenibile e flessibile***

I Documenti



Prescrittivi:

- + **Regolamento per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del primo ciclo (articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)**
- + Allegato al Regolamento: Piani di studio provinciali: obiettivi generali al termine del primo ciclo di istruzione

Indicativi

- + **Linee Guida per l'elaborazione dei Piani di studio di Istituto:** indicazioni metodologiche, didattiche e organizzative con la declinazione delle competenze in abilità e conoscenze al termine della Primaria e della Secondaria di primo grado

PSP

Primo ciclo di istruzione



- ✦ **Finalità generali** del processo formativo
- ✦ **Profilo globale dello studente** al termine del Primo ciclo
- ✦ **Aree di apprendimento e competenze** in uscita
- ✦ **Quadro orario** e sua valorizzazione
- ✦ **Piani di studio delle Istituzioni scolastiche e valutazione degli apprendimenti**
- ✦ **Attuazione** progressiva
- ✦ Misure di **accompagnamento**



Le finalità generali del processo formativo

finalità educativa generale sviluppo armonico e integrale della persona

La scuola trentina:

- + promuove lo sviluppo del potenziale emotivo e cognitivo e le competenze per l'orientamento futuro
- + favorisce la motivazione al sapere e pone le basi per l'apprendimento permanente
- + sviluppa l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale
- + pone le basi per una società democratica e solidale, aperta al confronto e al mondo

La scuola come “comunità educativa”

Gli assi del profilo globale



1. Identità e orientamento (*imparare a essere*)
2. La relazione con gli altri e la cittadinanza attiva (*imparare a vivere con gli altri*)
3. La progettualità e la dimensione del “fare” (*imparare a fare*)
4. Gli strumenti culturali (*imparare a conoscere*)

Gli strumenti culturali



Le discipline di studio sono strumenti che concorrono all'apprendimento e alla costruzione di **competenze trasversali**:

- **cognitive** (*problem solving, giudizio critico, mappe concettuali...*)
- **comunicative** (*interagire utilizzando la lingua madre, le lingue straniere, linguaggi specifici, linguaggi non verbali e digitali*)
- **metodologiche** (*formulare ipotesi e verificarle, pianificare e gestire progetti, eseguire operazioni, elaborare prodotti ...*)
- **personali e sociali** (*relazionarsi, agire con autonomia, riflettere, rispettare, cooperare, gestire conflitti ...*)

... **e di atteggiamenti**:

essere curiosi, disponibili all'ascolto, accettare le sfide, avere spirito di iniziativa, informarsi, assumersi responsabilità, attivare strategie ... ≤

Are di apprendimento

Lingua italiana

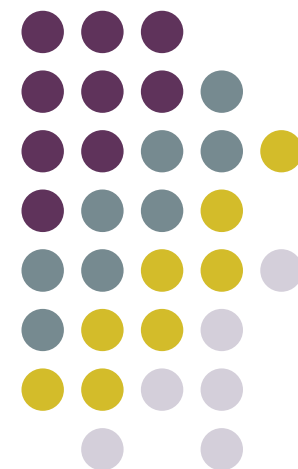
Lingue comunitarie

Matematica scienze tecnologia

Storia, geografia, educazione alla cittadinanza

Arte e immagine, musica, corpo movimento e sport

Religione cattolica (per chi se ne avvale)





Perché 'aree di apprendimento'?

- **AREE:**
 - specificità
 - connessioni
 - interazioni tra saperi
- **APPRENDIMENTO:**
 - sapere
 - saper fare
 - saper essere
 - sempre più autonomo e consapevole del soggetto



Contenuto delle singole aree



- ✚ **Valore formativo** dell'area di apprendimento
- ✚ Contributo di ciascuna area **all'Educazione alla cittadinanza**
- ✚ Descrizione del **profilo dello studente** che padroneggia l'area di riferimento
- ✚ Elenco delle **competenze al 14° anno**

SECONDA PARTE



Le competenze

- Perché parlare di competenze?
- Che cosa sono?
- Come promuoverle?
- Come valutarle?

Competenze

Per un linguaggio condiviso



Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli [\[1\]](#):

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

[\[1\]](#) Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006

CHE COSA SONO LE COMPETENZE?



SONO COSTRUITE DAL SOGGETTO

SI MANIFESTANO IN RAPPORTO
AD UN CONTESTO DI AZIONE

MOBILITANO E COORDINANO
UNA SERIE DI RISORSE

SONO SITUATE IN
RAPPORTO AD UN
CONTESTO
CULTURALE E
SOCIALE

SI APPREZZANO IN
BASE ALLA LORO
PERTINENZA CON LE
ESIGENZE
PERSONALI E SOCIALI



NECESSITANO
DI UNA PRATICA
RIFLESSIVA

SI SVILUPPANO
IN MODO
DINAMICO



Un progressivo approfondimento del concetto di competenza



- dal semplice ***al complesso***
- dall'esterno ***all'interno***
- dall'astratto ***al situato***

IMPLICAZIONI PEDAGOGICHE



- La competenza come sempre ***disponibile***
- La competenza come sempre ***irraggiungibile***
- La competenza come sempre ***sfidante***
- La competenza come sempre ***significativa***

IMPLICAZIONI DIDATTICHE



- Promuovere l'apprendimento ***attivo***
- Promuovere l'apprendimento ***esplorativo***
- Promuovere l'apprendimento ***collaborativo***
- Promuovere l'apprendimento ***riflessivo***

SIGNIFICATIVITA'



- Per **sviluppare una competenza** occorre in primo luogo promuovere l'acquisizione delle **conoscenze** e delle **abilità** relative in modo che esse siano disponibili in maniera significativa e fruibile (quando, come e perché)
- Centrale rimane il **senso o significato dato, cioè capire il perché occorre impegnarsi in questa acquisizione**

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE



- **Pluralità di fonti**
- **Pluralità di manifestazioni**
- **Integrazione tra aspetti soggettivi, oggettivi e intersoggettivi**
- **Analogia con il metodo sperimentale e quello giudiziale**
- **Valutare non è solo misurare e calcolare, anche se misurare e calcolare è basilare**

TERZA PARTE



Caratteri e specificità del primo biennio

- momento dell'alfabetizzazione funzionale
in tutti i saperi
- passaggio da una didattica indiretta
*per campi d'esperienza ad attività sempre
più dirette e strutturate per aree di apprendimento*
- unitarietà e integrazione
dell'azione didattica dei docenti

Unitarietà e integrazione dell'azione didattica dei docenti



In pratica ... esempi dalle linee guida ...

- **condivisione** dell'azione di alfabetizzazione funzionale *in particolare per l'italiano*
- **inopportunità di** scansioni orarie rigide e valutazioni *per discipline nettamente separate*
- **allestimento di** aule come *ambienti di apprendimento per vari tipi d'attività*
- **sobrietà del corredo di strumenti scolastici personali**

La progettazione didattica nel primo biennio



- dal vissuto del bambino alle prime forme di organizzazione delle conoscenze (*categorie*)
- dall'esperienza significativa del bambino alla riflessione e all'organizzazione concettuale (*nuclei esperienziali unitari*)
- da una modalità autocentrata e soggettiva di lettura della realtà a una modalità più intersoggettiva e condivisa

Metodologie didattiche ...



- **Coinvolgimento dell'alunno:** il contratto formativo, gli spazi di riflessione, la consapevolezza dei processi di apprendimento (*valutazione/autovalutazione*)
- **Situazioni di apprendimento e attività strutturate:** il valore dell'errore – la personalizzazione dell'azione didattica
- **Procedure di ricerca:** dal problema da risolvere e da attività interattive stimolare gli alunni a trovare risultati e soluzioni (*motivazione*)

... e relazionali



- **Le dinamiche di gruppo, intersoggettività e socializzazione:** la responsabilizzazione nel lavoro di gruppo (*pedagogia cooperativa*), il rispetto delle dinamiche personali (*flessibilità organizzativa*)
- **La comunicazione:** competenza comunicativa del docente e assertività costruttiva (autorevolezza e equità nella relazione)



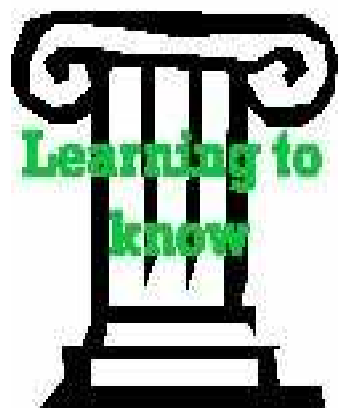
Allegati



I quattro pilastri (Delors)

Imparare a....

conoscere



fare



vivere insieme



essere



Commissione internazionale per l'educazione del XXI secolo UNESCO 1996 ≤

Agenda di Lisbona per il 2010



1. **Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione**
 - 1.1 Migliorare l'istruzione e la formazione per insegnanti e formatori
 - 1.2 Sviluppare le competenze per la società della conoscenza
 - 1.3 Garantire l'accesso alle TIC per tutti
 - 1.4 Attrarre più studenti agli studi scientifici e tecnici
 - 1.5 Sfruttare al meglio le risorse
2. **Agevolare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione**
 - 2.1 Un ambiente aperto per l'apprendimento
 - 2.2 Rendere l'apprendimento più attraente
 - 2.3 Sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale
3. **Aprire i sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo**
 - 3.1 Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con la società in generale
 - 3.2 Sviluppare lo spirito imprenditoriale
 - 3.3 Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
 - 3.4 Aumentare la mobilità e gli scambi
 - 3.5 Rafforzare la cooperazione europea ≤

Competenze europee



- ✚ Comunicazione in madrelingua
- ✚ Comunicazione nelle lingue straniere
- ✚ Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
- ✚ Competenza digitale
- ✚ Imparare ad imparare
- ✚ Competenza sociali e civiche
- ✚ Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✚ Consapevolezza ed espressione culturale ≤

Competenze chiave di cittadinanza (2007)



- ✚ Imparare a imparare
- ✚ Progettare
- ✚ Comunicare
- ✚ Collaborare e partecipare
- ✚ Agire in modo autonomo e responsabile
- ✚ Risolvere problemi
- ✚ Individuare collegamenti e relazioni
- ✚ Acquisire e interpretare le informazioni

Identità e orientamento



La costruzione del sé personale e sociale

- ✚ conoscenza di sé in tutte le dimensioni
- ✚ autonomia / responsabilità
- ✚ rispetto dell'altro
- ✚ intercultura

La costruzione di un “progetto di vita”

- ✚ saperi e competenze
- ✚ autovalutazione
- ✚ scelta consapevole di orientamento ≤

La relazione con gli altri e la cittadinanza attiva



Parole chiave:

- ✚ **la relazione** nel contesto scolastico (dimensione comunitaria e partecipativa)
- ✚ **la conoscenza** delle istituzioni statali e civili, dei principi e valori delle società democratiche (consapevolezza del mondo in cui si vive)
- ✚ **la maturazione** di atteggiamenti e comportamenti, anche extrascolastici, per dare un contributo alla comunità (partecipazione attiva e consapevole)

Aspetti formativi:

Attività scolastiche mirate a creare occasioni di reale coinvolgimento, partecipazione e confronto che valorizzino contributi personali e progettuali e favoriscano il rispetto delle regole della comunità ≤

La progettualità e la dimensione del fare



Parole chiave

- + **esecutività, operatività** (*da contesti guidati a situazioni di autonomia*)
- + **progettazione – progettualità** (*nel lavoro di gruppo o individualmente*)
- + **spirito di iniziativa, creatività, originalità**

Aspetti formativi

La scuola come ambiente di apprendimento, in cui la dimensione dei saperi si coniuga con l'aspetto operativo del fare attraverso la
laboratorialità ≤

Discipline e aree di apprendimento nel primo biennio



- **unitarietà dell'approccio didattico:** proporre “nuclei esperienziali unitari”, organizzatori di tipo semantico (non logico) per rispondere a un bisogno psicologico di senso
- **aree di esperienza vicine al vissuto dei bambini:** il contesto vicino (scuola, quartiere, paese), la loro vita, gli altri (famiglia, classe, amici), il gioco, la fantasia ...
- **unitarietà del primo biennio:** obiettivi di competenze e valutazione al termine del biennio, flessibilità e personalizzazione del percorso ...

Storia geografia educazione alla cittadinanza



- **Storia:** principali coordinate temporali, analisi e uso delle fonti, la ricostruzione del passato personale e familiare, la comunicazione (rappresentazione, descrizione, narrazione) ...
- **Geografia:** gli organizzatori spaziali, dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato, l'attività laboratoriale ...
- **Educazione alla cittadinanza:** il sé e l'altro, la comunità in cui il bambino vive (famiglia, amici, classe), le modalità del vivere insieme (le relazioni, la diversità, la collaborazione, il conflitto ...), la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole ...

Apprendimenti primo biennio relativi a relazioni, misure, dati e previsioni



- In situazioni concrete, classificare oggetti, figure, numeri in base a una data proprietà e, viceversa; indicare una proprietà che spieghi una data classificazione
- In situazioni concrete, ordinare elementi in base ad un criterio assegnato e riconoscere ordinamenti dati.
- Scoprire semplici relazioni tra numeri, a partire da esperienze concrete.
- Utilizzare semplici rappresentazioni per esprimere relazioni.
- Raccogliere dati su se stessi e sul mondo circostante e organizzarli in base alle loro caratteristiche.
- Rappresentare i dati raccolti e identificare la modalità più frequente.
- Osservare oggetti e fenomeni individuando in essi alcune grandezze misurabili; compiere confronti diretti e indiretti in relazione alle grandezze individuate; ordinare grandezze.
- Effettuare misure per conteggio di grandezze discrete (ad es: conteggio di elementi di classificazioni prodotte, valori monetari, ...).
- **Effettuare misure di grandezze continue con oggetti e strumenti (ad es: una tazza, un bastoncino, il metro, la bilancia, l'orologio, ...).**
- Esprimere le misure effettuate utilizzando le unità di misura scelte e rappresentarle adeguatamente.

Apprendimenti primo biennio relativi ai numeri



- Contare in senso progressivo e regressivo.
- Contare oggetti e confrontare raggruppamenti di oggetti.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, sapendoli confrontare e ordinare anche mediante la loro rappresentazione sulla retta.
- Eseguire semplici calcoli mentali con addizioni e sottrazioni.
- Esplorare e risolvere situazioni problematiche che richiedono addizioni e sottrazioni, individuando le operazioni adatte a risolvere il problema, comprendendo il significato delle operazioni.

Esempi di prove di valutazione alla fine della seconda

Riempi la caselle vuote, segui gli esempi



19	$10 + 9$	diciannove	XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX
20	$2 \times 10 + 0$	venti	XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX
21	$2 \times 10 + 1$	ventuno	XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX X
22			XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX XX
23		ventitre	
	$2 \times 10 + 4$		
		venticinque	
29			
	3×10		



Numeri e calcolo aritmetico	Livello raggiunto a fine prima	Attività da sviluppare in seconda	Livello raggiunto a fine seconda
Contare in senso progressivo e regressivo			
Contare oggetti e confrontare raggruppamenti di oggetti			
Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, sapendoli confrontare e ordinare anche mediante la loro rappresentazione sulla retta			
Eseguire semplici calcoli mentali con addizioni e sottrazioni			
Eseguire semplici calcoli scritti con addizioni e sottrazioni			
Esplorare e risolvere situazioni problematiche che richiedono addizioni e sottrazioni, individuando le operazioni adatte a risolvere il problema, comprendendo il significato delle operazioni			

Apprendimenti primo biennio relativi a spazio e figure



- Riconoscere e descrivere alcune delle principali relazioni spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, ...).
- Riconoscere, nel mondo circostante e nel disegno, alcune delle principali forme geometriche del piano e dello spazio (quadrato, triangolo, cubo, ...).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa
- Progettare e costruire oggetti con forme semplici.